

Una vacanza diversa per aprire

UN CREDITO INESAURIBILE ALLA BANCA DEL SIGNORE

Rodolfo Palieri

“Una vacanza veramente “diversa”, per tornare all’operosa quotidianità con una carica nuova”. L’UNITALSI la offre a quanti vogliono voltare pagina con le pubblicitarie “ferie da urlo” e trovare finalmente una serenità non effimera, che doni la pace del cuore. E’ l’appello ad uscire, almeno una volta, dalla corsa all’alta stagione ruggente per godere alcuni giorni tonificanti e distensivi. Pur rivolto alla diocesi di Civitavecchia, che spicca per l’impegno delle sue organizzazioni ecclesiali, l’invito è indirizzato a tutte le sottosezioni laziali in vista dei grandi pellegrinaggi a Loreto e Lourdes dopo quelli in Terra Santa e Fatima. L’esortazione unitalsiana è una sollecitazione a vedere città nuove, magari proprio Lourdes, vivendo l’esperienza del “Treno bianco” con persone menomate nel fisico, ma ricche di umanità. E’ ben altro dal mero turismo religioso, ove l’attenzione è più rivolta “a ciò che si vede o si apprende” che “a ciò che si sente” quando servi Gesù nel fratello malato o inabile.

Fare il *barelliere* o la *sorella di carità* in un pellegrinaggio UNITALSI vuol dire andare a conoscere luoghi e vivere situazioni che, attraverso incontri umani forti, concorrono a formare una personalità più generosa. Far parte del *personale* che opera sui convogli per Lourdes vuol dire recarsi a vivere l’irripetibile atmosfera della Grotta di Massabielle, accendere ceri per i propri cari, pregare la Madonna con un’intensità mai provata, visitare la monumentale Basilica del Rosario, guardare l’opulenta cittadina spingendo una carrozzina, masticare un po’ di francese sentendosi rispondere regolarmente, “parli in italiano”.

Infine, curvarti su un malato bisognoso, vuol dire percepire una vicinanza più alta. L’avverti vicino alla polla d’acqua sgorgata dal fango scavato con le mani da Bernardette. Le risa di scherno della gente, che nel 1858 la vide portarsi quel fango alla bocca, sono cancellate dalle lacrime di milioni e milioni di pellegrini ancora assetati di quell’acqua. Fra loro, ogni anno, tante persone importanti e potenti nel mondo.

Invece il servizio che cerchi di compiere a Lourdes, trascende gli ancoraggi mondani. Più agiata è la tua posizione, più numerose le stelle dei tuoi alberghi, più grande la cilindrata della tua auto, più senti di contare qualcosa dinanzi al Solo che conti. Ora sì, ti sembra di avvertire la Sua benevolenza. Adesso, che nessuno ti toglie dalla mano la valigia, ma sei tu a portarla a chi forse vive delle tue elemosine, sale dal tuo cuore un “grazie Signore” che ti gonfia gli occhi di lacrime. Come ora m’accade poiché Dio si serve persino di me. Nulla è più grande e appagante della fede, dono immenso, che va però alimentato con le opere e la consapevole umiltà della preghiera. Perciò il mio pensiero corre grato a chi, negli ultimi anni ’70, mi condusse all’UNITALSI. Credo che solo per questo (ne nacque poi il Gruppo UNITALSI “Monti della Tolfa”), Enrica De Pretis si sia guadagnata il cielo. Quante centinaia, forse migliaia di persone, hanno beneficiato del seme gettato da Enrica... quante sofferenze sono state alleviate!

Ma ora pensaci: anche tu potresti aprirti un credito inesauribile presso il Signore con un viaggio avventuroso in quel continente, mai abbastanza conosciuto, che è l’animo umano.

UNITALSI – GLI ULTIMI PELLEGRINAGGI 2006

Lourdes: 22/28 agosto – 24/30 settembre – 15/21 ottobre

Loreto: 7/11 ottobre

Per le iscrizioni rivolgersi all’Unitalsi Diocesana